Paura dopo la terribile fine di Mauro Abbo

Morte per droga a Sanremo Tante famiglie nell'incubo

Sono più di 50 i giovani "bruciati" dal 1974 ad oggi nell'Imperiese - "Capitale" del vizio è la città del casinò - Il vicequestore: "Arrestiamo gli spacciatori, ne spuntano subito altri" - Prima "droghe leggere", poi l'eroina - Studenti tossicomani divenuti ladri - Il caso della ragazza "dieci e lode" finita in carcere

La droga ha ucciso ieri anche a Sanremo. La notizia della morte di Mauro Abbo stroncato a 17 anni da una iniezione di eroina, ha gettato lo sgomento in città e in tutta la riviera. I genitori, anche quelli che sino a ieri erano convinti di essere al di fuori dalla «mischia», cominciano a temere per i figli.

Di colpo si comincia a capire il fenomeno in tutta la sua tragicità. «*Sino a poco tempo fa* — ha detto Maria Siccardi, 39 anni, incontrata in piazza Eroi, mentre con altre donne stava attendendo il figlio di 15 anni all'uscita della scuola — *mi illudevo che a Sanremo la droga non sarebbe mai arrivata. Leggevo di arresti di spacciatori, ma non ci avevo mai dato troppo peso. La sorte di Mauro Abbo mi ha aperto gli occhi*».

«*Che a Sanremo circoli la droga* — ha dichiarato il vicequestore Enrico Serafolo — *è una triste realtà. Non facciamo in tempo ad arrestare gli spacciatori che ne spuntano subito altri. In ballo ci sono grossi interessi, cifre da capogiro, bande organizzate con addentellati all'estero, uomini senza scrupoli, pronti anche ad uccidere*». Nella città dei fiori per le sue caratteristiche tipiche dove quasi tutto ruota attorno al casinò lo spaccio e l'uso di stupefacenti hanno trovato terreno fertile. Prima circolavano droghe leggere, l'Lsd, l'hashish, la canapa indiana, da qualche tempo sono giunte l'eroina e altre sostanze più raffinate, costose e pericolose.

Luigino Abbo, fratello del ragazzo morto - Il «caruggio» dove il giovane viveva

Dal 1974 ad oggi la droga nella sola provincia di Imperia ha «bruciato» più di 50 persone.

DICEMBRE 1974: due sanremesi, Giancarlo Rebaudo, 28 anni, e Giampaolo Gavini, 32 anni, sono arrestati in Algeria a Hjdra. Nell'auto hanno 40 chili di hashish. La «merce» doveva essere portata a Sanremo. Processati, dovranno scontare nelle carceri africane quindici anni.

SANREMO 30 MAGGIO 1975: un universitario di 24 anni, Mario Moro, coniugato, figlio di noti professionisti, è sorpreso dalla polizia mentre in un bar del centro tenta di disfarsi di una bustina di droga.

SANREMO, 31 MAGGIO: Rossella Biga, 19 anni, studentessa modello con tutti 10, viene bloccata dalla polizia subito dopo aver messo a segno un furto in un alloggio di via Palazzo. Fa parte di una banda di giovanissimi che ruba per procurarsi la droga.

ARMA DI TAGGIA, 1 GIUGNO: Mario Muratori, 23 anni, è arrestato dai carabinieri che gli trovano nelle tasche sei grammi di droga, due siringhe e un cucchiaino dove stemperare la «polverina».

SANREMO, 9 GIUGNO: Paolo Amodeo, 18 anni, viene arrestato dalla polizia per uso di droga. Partner della Biga nei furti nelle abitazioni, dichiara di avere necessità di almeno tre punture al giorno. Ha le braccia martoriate dagli aghi. «*Sono un eroinomane*», urla quando lo portano in carcere, «*aiutatemi a non morire*».

SANREMO, 22 LUGLIO: Giovanni La Greca, 20 anni, per comprare l'eroina ruba i motorini. Una sera viene arrestato. «*Devo bucarmi sei volte ogni ventiquattro ore* — dice alla polizia — *ormai non ho più scampo*».

SANREMO, 22 AGOSTO: a pochi metri dal casinò i carabinieri arrestano tre giovani spacciatori che tentavano di vendere droga a marinai americani. Si tratta di Adelfina Lagoteta, una ragazza di 21 anni, Gianni Custarday, 20 anni, e Roberto Poggi, 30 anni. In carcere Gianni Custarday ha una violenta crisi ed è necessario trasferirlo in un ospedale psichiatrico dove è tuttora ricoverato.

Ad Imperia lo scorso anno i carabinieri arrestano Giampiero Rota, 24 anni. In casa gli trovano 150 dosi di Lsd, 50 chili di hashish e un taccuino pieno di indirizzi di clienti sparsi un po' lungo tutta la riviera di ponente.

IMPERIA: Mario Masiano, 25 anni, figlio di un imprenditore edile, viene arrestato ad Algeziras con 8 chili di droga. Sta per ritornare in Italia.

IMPERIA, 19 settembre '75: il maresciallo dei carabinieri Pighini scopre tra le colline dell'entroterra una piantagione di hashish. Il proprietario, Piero Battalino, riesce però a scappare con la fidanzata prima che gli scattino le manette ai polsi.

Roberto Basso

(Il servizio sulla morte di Mauro Abbo a pagina 11).

Per attività "a strascico„

Albenga: denunciati quattro motopesca

L'esposto presentato da Italia Nostra al pretore - Segnalazione dei pescasportivi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 ottobre.

(g. m.) Quattro pescherecci appartenenti ai compartimenti di Imperia e di Savona, sono stati denunciati al pretore di Albenga per violazione delle norme sulla pesca a strascico, dal presidente della sezione ingauna di «Italia Nostra», dottor Giampaolo Ferrari. I natanti citati nella denuncia sono: San Ludovico Rex, Cicerone 96, Principe degli Angeli e Nuvola d'Argento. I pescherecci sono stati riconosciuti da alcuni pescatori dilettanti albenganesi, soci del locale Circolo nautico: Giulio Diomede, Aldo Geddo, Angiolino Dodero, Mauro Botta e Mirko Ginesi i quali hanno segnalato le presunte violazioni alla sezione di «Italia Nostra».

I fatti risalgono al primo agosto e al 19 settembre di quest'anno e la denuncia che ne è seguita varrà a rinfocolare le polemiche sull'attività dei pescherecci, accusati di arrecare grave danno al patrimonio ittico non ottemperando alle precise norme che impongono per la pesca a strascico, una distanza di tre miglia dalla costa, oppure la scelta di fondali oltre i 50 metri.

La denuncia precisa, su segnalazione dei testi, che il San Ludovico, il Cicerone 96 ed il Principe degli Angeli, sono stati scorti lo scorso agosto, ad una distanza di 4-500 metri dalla foce del fiume Centa intenti alla pesca su un fondale che non supera i 12 metri; il Nuvola d'Argento, invece, nel settembre, è stato individuato, sempre nello stesso specchio acqueo albenganese, mentre impiegava reti a strascico su un fondale di circa 22 metri.

Al "Piccolo ranch"

Una scena da western

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 18 ottobre.

(b. b.) Un operaio di Ormea, Franco Mizzam, 31 anni, ha avuto una violenta discussione (che stava per degenerare) con la moglie, Giuseppina Cava, 22 anni, nel locale dove la donna lavora come cameriera. L'uomo, allontanato dagli avventori del locale, ha cominciato a minacciare. Sono accorsi i carabinieri di Calizzano che l'hanno denunciato per molestie in luogo pubblico.

L'operaio, che da oltre un anno vive separato dalla moglie, è giunto nella serata di ieri presso il ristorante «Piccolo ranch» di Bardineto dove la moglie lavora. Ha chiamato la donna ed ha chiesto, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, la restituzione di oggetti personali che quest'ultima gli avrebbe negato. E' nato un diverbio.

Di notte in una edicola

Imperia: rubavano le "porno riviste„

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 ottobre.

(b. s.) Un uomo di 52 anni, Vittorino Salvator, via Felice Musso, e un ragazzo diciottenne, Angelo Montalbano, via Acquarone, entrambi di Imperia, sono stati denunciati per tentato furto. Hanno cercato di portar via da un'edicola un pacco di riviste pornografiche.

Questa notte, poco dopo l'una, è arrivato un allarme al 113: «*Accorrete, due persone stanno forzando la porta dell'edicola di fronte all'ospedale di Costarainera*». La telefonata era di un guardiano del nosocomio che si era accorto del tentativo di furto.

Salvator e Montalbano hanno aperto la porta dell'edicola, sono entrati dentro ed hanno cominciato ad accumulare riviste. Poi, accortisi del guardiano, sono fuggiti su un'auto.

Quando una pattuglia della «volante» è giunta sul posto, lungo la via Aurelia, dei ladri non c'era più traccia. L'attenzione degli agenti si è soffermata su un pacco, già confezionato e pronto per essere portato via. Dentro c'erano riviste pornografiche, anzi tutte le riviste pornografiche custodite nell'edicola, che è di proprietà di Francesco Ughes.

Subito è cominciata la ricerca dei due strani «ladri». Il guardiano dell'ospedale era riuscito a rilevare il numero di targa della loro auto.

Vittorino Salvador

Questa mattina sono stati fermati, portati in questura ed interrogati. Vittorino Salvator e Angelo Montalbano hanno ammesso di aver cercato di rubare le riviste «porno». «*Ma non volevamo venderle* — hanno dichiarato —, *solo ci interessava vedere le fotografie*».

Dopo un tumulto, ieri sera, per coprire un'evasione

Rivolta nelle carceri di Savona un ferito e un tentato suicidio

Detenuto ingerisce frammenti di vetro: è grave - Scoppia una rissa capeggiata da un rapinatore e da un omicida torinesi che si asserragliano e minacciano: "Faremo una strage"

Savona, 18 ottobre.

(n. s.) Rivolta nel carcere di Savona. Dalle 21 i detenuti, una settantina, sono padroni di tutte le sezioni, eccetto gli uffici. Uno di essi Mauro di Girolamo, 23 anni, ha tentato di uccidersi ingerendo frammenti di vetro: è grave. Un altro, Domenico Malella è rimasto ferito, durante una rissa: si è rinchiuso in cella con due compagni. Anche un altro detenuto, certo Porc, si è isolato nella cella. Praticamente sono ostaggio dei rivoltosi capeggiati da Giuseppe Valfrè e Piero Racca, entrambi di Torino. Il primo deve scontare 16 anni per tentato omicidio (sparò, a Spotorno, contro un carabiniere); l'altro 9 anni, per tentata rapina.

Piero Racca e Giuseppe Valfrè, capi della rivolta

Nelle carceri circondate dalle forze dell'ordine (ci sono anche i vigili del fuoco con gli idranti) si trovano il procuratore della repubblica dr. Camillo Boccia, i sostituti Stipo e Petrella, il vice questore Lo Manzo e il comandante la compagnia carabinieri.

Valfrè e Racca, nei presenti, hanno chiesto al dr. Boccia di far venire a Savona gli avvocati Raimondo Ricci e Leopoldo Carrano di Genova, Giuliana Cabrini, segretaria del comitato per la non violenza nelle carceri, e la on. Guidetti Serra. «Quando avremo parlato con loro e con i giornalisti — hanno detto, da una inferriata — consegneremo il Maletta, che è ferito leggermente».

«E se non li troviamo» ha chiesto il procuratore?

«Li aspetteremo, non abbiamo nessuna premura» hanno replicato.

Il dr. Boccia ha tentato un compromesso della cui applicazione avrebbero dovuto essere garanti i giornalisti ma i detenuti non hanno accettato. Secondo magistratura e polizia si tratterebbe peraltro di una messinscena per preparare una evasione di massa. Una voce non confermata dice che un gruppo di detenuti starebbe tentando di bucare la parete di una cella dalla quale sarebbe possibile raggiungere l'esterno. Le carceri però sono attentamente sorvegliate.

Il procuratore ha minacciato di far intervenire polizia e carabinieri. La risposta è stata: «Noi ancora non abbiamo rotto neppure un vetro. Però siamo pronti a tutto». «Se farete sciocchezze — ha aggiunto Valfrè — farò saltare la caldaia del riscaldamento. Ci sarà un macello e la responsabilità ricadrà su di voi».

I carcerati chiedono che venga applicata la riforma recentemente approvata ed un trattamento più umano. «C'è una guardia — hanno dichiarato — che ci provoca continuamente. Oggi ci hanno dato pastasciutta e pomodori verdi, immangiabili».

A tarda notte il carcere di Sant'Agostino è ancora in rivolta. L'edificio è circondato. Proseguono le trattative con gran calma. I detenuti insistono che vogliono parlare con la Cabrini e con Guidetti Serra.

Alla ditta Bovero appaltatrice dell'Enel a Vado

Licenziati 3 delegati d'azienda i sindacati ricorrono al pretore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 ottobre.

(n.s.) Le organizzazioni sindacali hanno deciso di ricorrere al pretore contro il licenziamento dei due delegati aziendali e di un membro del direttivo provinciale della Federazione italiana ausiliari del traffico (Cisl) attuato dalla ditta Pietro Bovero, di Vado, che ha in appalto lavori di pulizia alle caldaie, ai precipitatori elettrostatici e ad altri impianti della centrale Enel di Vado.

«*In questa ditta* — afferma Fulvio Biagini della Cisl — *vengono assunti, tutti per brevi periodi, lavoratori di 16, 18 anni, tra i quali, soprattutto durante l'estate, sono molti studenti. Pur avendo un organico di sole 30 persone in questa impresa si è avuta, in due anni, una rotazione di 170-180 lavoratori. In una situazione del genere i sindacati non riescono ad operare come vorrebbero malgrado i ricorsi all'ispettorato del lavoro ed alla direzione della centrale Enel*».

Secondo i sindacati le retribuzioni corrisposte dalla «Bovero» sarebbero inferiori a quelle contrattuali e, per giunta, i lavoratori sarebbero sottoposti ad un intenso sfruttamento considerata anche la nocività del lavoro.

«*Nei giorni scorsi eravamo riusciti a costituire la rappresentanza sindacale che ci avrebbe consentito di tenere le assemblee all'interno dell'impresa ma i due membri sono stati licenziati. Lo stesso* — afferma il sindacalista — *è avvenuto per il componente del direttivo provinciale della Fiat. Naturalmente impugneremo il provvedimento dinanzi al pretore e, inoltre, prenderemo contatto con i sindacati e con la direzione dell'Enel*».

Premiate a Sestri le stazioni fiorite

Sestri Levante, 18 ottobre.

(e.b.) Questo pomeriggio, a Sestri, sono state premiate le stazioni ferroviarie più fiorite del compartimento della Liguria e del suo immediato entroterra.

Per la provincia di Genova (versante marittimo) il primo premio è stato assegnato a Sestri Levante, seguito da Genova Acquasanta e da Cogoleto. Per le province di Savona, Genova e Alessandria e versante padano questi i riconoscimenti: 1. Predosa; 2. Rossiglione; 3. Ferrania.

Per le province di Savona, Imperia, La Spezia, versante marittimo: 1. Noli; 2. Taggia Arma; 3. Monterosso al Mare. Altri impianti: 1. Deposito personale viaggiante di Genova-Sampierdarena; 2. Sottostazione elettrica di Sestri Levante; 3. Dopolavoro ferroviario di Albenga.

NOLI — Maria Conti, 79 anni, via Fiume 32, mentre rincasava è stata azzannata ad un polpaccio da un cane il cui padrone è rimasto sconosciuto. E' ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona con 10 giorni di prognosi.

L'incidente è avvenuto presso Acqui Terme

Auto precipita in un burrone Muore una bambina di Finale

Acqui Terme, 18 ottobre.

(p. p.) Una bimba finalese di dieci anni, Emanuela Parisio, via 25 Aprile 34, è morta in un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio sulla statale della Valle Bormida, nei pressi di Bistagno, a una decina di chilometri da Acqui Terme.

L'incidente è avvenuto verso le 16. Giovanni Parisio, 30 anni, alla guida della sua vettura, con a fianco la moglie e sul sedile posteriore la piccola Emanuela e la sorellina Daniela, di 3 anni, stava viaggiando in direzione di Casalone, paese natio del Parisio, dove la famigliola aveva deciso di trascorrere il weekend.

Per cause imprecisate, forse un improvviso malore del conducente, l'auto è sbandata ed è precipitata in una scarpata. I quattro occupanti sono stati trasportati all'ospedale civile di Acqui con un'ambulanza. La piccola Emanuela, in seguito alle gravi ferite riportate, è però morta durante il trasporto. La sorellina e i genitori se la sono cavata con leggere ferite ed escoriazioni.

SANREMO — I ladri sono penetrati a Palazzo Nota, già sede del municipio, ed hanno portato via tutte le macchine per scrivere custodite nei vari uffici.

Picchia la figlia perché il nipote non fa i compiti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 ottobre.

(b. b.) Il nipote non fa i compiti, la nonna picchia la figlia e la manda in ospedale. Protagonisti dell'episodio, sono Maria Chiara De Valle, 41 anni, residente a Savona in via Leopardi 4-11 e la madre Maddalena Lavagna, 73 anni.

Il diverbio è scoppiato nell'appartamento di Maria Chiara De Valle. Le due donne si sono rimproverate l'una l'altra perché il ragazzo non aveva fatto i compiti. Dalle parole si è passati ai fatti e la madre ha procurato alla figlia (secondo quanto ha dichiarato quest'ultima all'agente di guardia) lesioni guaribili in 10 giorni.

Il traffico a Imperia Proposte dell'Aci

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 ottobre.

(b. r.) La commissione traffico istituita dall'Automobile Club di Imperia ha proposto, fra l'altro, che il semaforo di via Cascione, nel rione di Porto Maurizio, venga dotato di fotocellula e che in via Schiva, nel rione di Oneglia, venga sistemato il fondo stradale.

Per quel che riguarda il passaggio dei camion Tir lungo la via Aurelia la commissione ha proposto che il divieto di transito venga imposto almeno nelle ore diurne.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Mandingo.
ASTOR: Shampoo.

SAVONA

IMPERIA

CAVOUR: L'uomo dei due volti.
ROSSINI: Mandingo.

ECONOMICI

LIGURIA SPORT

Savona e Imperia di fronte: un derby, due le tattiche

La grande sfida al "Bacigalupo,,

Gigi Bodi non rivela la formazione dei biancoblù e mira decisamente al pieno risultato: "Da ultimo tireremo le somme" - Cico Hanset conferma lo schieramento che ha battuto la Sanremese e afferma: "Non abbiamo ambizioni di campionato" - La squadra nerazzurra dovrà scendere in campo senza Gazzano, infortunato - L'incontro avrà inizio alle 15,30 - Oggi il controllo antidoping

Sarà il giorno di Panucci

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 ottobre.

A ventiquattr'ore dal derby, Gigi Bodi è in vena di polemiche. Dice: *«In settimana avevo accuratamente evitato di chiamare in causa l'Imperia. Mi ero limitato a dire che quella nerazzurra è una compagine molto forte, degna del massimo rispetto. Da Imperia, invece, mi provocano».*

Il trainer si riferisce innanzitutto alle dichiarazioni dell'ex dirigente Francesco Arecco, che ha inventato il «bodicotaggio»: una parte dei tifosi imperiesi diserterebbe il Bacigalupo *«per non portare soldi a una squadra allenata da Bodi».*

«Arecco è sempre stato il primo contestatore dell'Imperia — spiega, accigliato, il tecnico biancoblù —. *Oggi ha fatto il salto della barricata solo perché un suo congiunto fa parte del consiglio direttivo. Non credo che Arecco sia una persona sufficientemente qualificata per dare certi giudizi».*

L'allenatore del Savona affronta poi un discorso squisitamente tecnico: *«A Imperia dicono che la loro squadra verrà al Bacigalupo per pareggiare, non avendo ambizioni di primato. Tutte storie. La società nerazzurra vuole vincere il campionato: si tratta di un'aspirazione più che legittima. Sulla carta l'Imperia ha le stesse possibilità del Savona. Hanset dispone di uomini esperti, che giocano assieme da anni. Ha inserito Pacciani, Sobrero, Chiaravalle, le pedine giuste. Io ho atleti che provengono da quattordici società diverse: sono ottimi elementi, ma hanno bisogno di raggiungere il necessario amalgama. All'Imperia vogliono perseguire la politica dei giovani, per tentare la scalata alla C negli anni prossimi? Non mi sembra: basta dare un'occhiata alla formazione, per capirlo».*

Secondo le ultime da Imperia, sembra comunque che il «bodicotaggio» sia quasi del tutto rientrato: al Bacigalupo dovrebbero essere presenti circa mille tifosi della squadra ospite. «Qualcuno avrà vergogna a farsi vedere — aggiunge Bodi — *per gli atti di teppismo che si verificarono quando andai ad Imperia l'anno scorso, alla testa dell'Omegna. Potrei riconoscerli ad uno ad uno».*

Bodi conclude così il polemico intervento: *«L'Imperia è entrata nel giro del grande calcio grazie alle affermazioni che ha ottenuto sotto la mia guida. Nonostante le dichiarazioni di comodo, quest'anno i nerazzurri cercano di vincere il campionato: tireremo le somme a giugno».*

Panucci (al centro): oggi sarà la sua grande giornata?

Il tecnico biancoblù non intende sciogliere la riserva sulla formazione che manderà in campo domani. E' certa solo la composizione della difesa, con Barbiero libero, Dudicin stopper, Agnelli e Martinese terzini, Lauro in porta. Oltre ai difensori, sono sicuri del posto Gigi Bosca, Sergio Robbiati e Vittorio Panucci, che andrà alla ricerca della sua prima marcatura stagionale.

A seconda delle condizioni del tempo, e quindi del terreno, Bodi deciderà se giocare con due punte (in questo caso dovrà scegliere tra Corbellini e Buscaglia) o con tre attaccanti. Legnani, Martinello e Pisano si contendono le maglie libere. Il derby si deciderà anche sul piano della disposizione tattica. L'Imperia farà barriera a centrocampo e in difesa, lasciando in avanti Geremia e Guidetti. I nerazzurri punteranno le loro carte sulla solidità della retroguardia, sul contropiede, sui tiri da fuori area e sui calci piazzati in genere.

Il derby Savona-Imperia avrà inizio alle 14,30. Sembra che, per la prima volta in questa stagione, venga effettuato il controllo «antidoping».

Mario Robbiano ha tenuto a precisare che, nonostante la squalifica, potrà interessarsi a tutti gli atti ufficiali della società. *«I soldi sono miei* — ha detto —, *se non pago io al Savona, chi lo deve fare? Posso comunque contare sui miei collaboratori Degani e Del Buono, che utilizzerò se le esigenze del sodalizio lo richiederanno».*

Sandro Chiaramonti

Zampata di Geremia?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 ottobre.

Hanset non fa pretattica, il trainer già da oggi ha fatto conoscere la formazione che scenderà in campo contro il Savona. Non è una novità perché è la stessa che, domenica scorsa, ha battuto la Sanremese e cioè Chiaravalle; Sobrero, Marinelli; Ronco, Natta, Pappini; Oacciani, Fanizzi, Guidetti, Gittone e Geremia. In panchina quattro giovanissimi: Manetti, Sabbatucci, Catroppa e Raimondo.

La decisione è stata presa quando un ultimo provino di Gazzano ha dimostrato che il giocatore non si è ancora ripreso dalle conseguenze dell'infortunio riportato due mesi or sono tanto che non è stato schierato oggi neppure contro le riserve del Torino nell'incontro valido per il «Trofeo Berretti»: se tutto andrà bene Gazzano potrà giocare domenica prossima nella trasferta di Biella.

L'episodio Gazzano, che aveva giocato bene un tempo mercoledì contro lo Juniorcasale in Coppa Italia, è l'unico, praticamente che abbia animato la vigilia del derby contro il Savona. Una vigilia che Cico Hanset, seguendo una sua tattica di sempre, ha volutamente sdrammatizzato: *«Per noi* — ha detto — *una partita vale l'altra: tutte vanno giocate con lo stesso stato d'animo tranquillo. Per l'Imperia l'incontro col Savona deve avere la stessa importanza di quelli giocati con le squadre piemontesi, richiedendo lo stesso impegno da parte dei giocatori».*

Geremia dell'Imperia

Hanset, forse preoccupato per il primo posto in classifica dei nerazzurri, ha anche ribadito un altro suo concetto pre-campionato: *«L'Imperia, largamente rinnovata, punta molto sulla maturazione dei suoi giovani, pertanto non ha, quest'anno, ambizioni di vittoria del campionato, ma quella di mantenersi sempre nel gruppo di testa e di offrire al pubblico spettacoli di bel gioco. Non ci tireremo certo indietro se continueranno ad arrivare dei risultati positivi, anche da Savona, ma non crediamo che ogni partita debba essere giocata all'insegna del "o la va o la spacca"».*

Non è dato di stabilire se questa posizione del tecnico sia da credere sino in fondo, e se anche i giocatori sono veramente riusciti a tenersi fuori dalla particolare atmosfera del derby. La verità si saprà soltanto domani al «Bacigalupo». Da rilevare tuttavia che anche l'ambiente dei tifosi sembra guardare all'incontro quasi con indifferenza.

Circa la tattica da seguire in campo Hanset è stato esplicito: *«Faremo il nostro gioco abituale, ben consci che il Savona può contare su un complesso di giocatori tutti da serie superiore».* Con questo concetto è da ritenere che l'Imperia adotterà, almeno inizialmente, uno schieramento piuttosto prudenziale, ma non chiuso, lasciando a Guidetti, all'ex Gittone ed a Geremia (quest'ultimo in grandissima forma) il compito di tenere impegnata la difesa avversaria, con azioni di contropiede, dalle quali non sarà assente neppure lo stesso Sobrero; ovviamente il compito dei nerazzurri sarà facilitato se Guidetti (in ombra da qualche domenica) ritornerà ad essere a Savona il giocatore insidioso e realizzatore dello scorso anno quando, più volte, egli seppe «inventare» la zampata vittoriosa.

Molto osservato sarà anche un altro «ex», il capitano dell'Imperia Piero Natta, che ha avuto un inizio di stagione folgorante per impegno e rendimento nel difficile ruolo di libero: il pericolo per l'Imperia, squadra più manovriera che da catenaccio, è che non riesca ad attuare — data la particolarità degli uomini di cui dispone — una marcatura continua ed efficace delle «punte» savonesi.

I dieci minuti di sbandamento di domenica scorsa, che permisero ai sanremesi, ridotti in dieci, di rimontare due reti di scarto, hanno suonato l'allarme e non per niente Hanset, al rientro dei giocatori negli spogliatoi, cominciò con un grosso cicchetto, anziché con gli elogi per la vittoria sui sanremesi.

Bruno Viano

Oggi è "ospite,, il Vado

Compito arduo per l'Albenga

Albenga, Arenzano e Varazze, nella terza giornata del campionato di Promozione, cercano la conferma dei risultati che nelle partite di esordio le hanno portate in testa alla classifica. Soltanto il Varazze dovrà recarsi in trasferta, sul terreno della matricola Taggese, mentre l'Albenga ed Arenzano giocheranno sul proprio campo affrontando rispettivamente il Vado ed il Loanesi.

Dice Beppe Recagno, allenatore dei nerazzurri: «Contro la squadra della scorsa domenica: un complesso compatto, combattivo, che mira al sodo. Il nostro modulo di gioco ci consente di adattarci a qualsiasi esigenza. Le trasferte sono sempre un'incognita, ma forse preferiamo giocare in trasferta che sul nostro campo». *L'ottimismo di Recagno è confermato indirettamente dalla situazione precaria in cui si trovano gli avversari. L'allenatore taggese, Curti, che fermerebbe la sua isola chiusa per un pareggio, afferma:* «Non so proprio come potrò cavarmela per mettere in campo la squadra. Mi mancano cinque giocatori: Montanari, Roberto Arnaldi, Calumi, Quaglia e Siffredi, mentre il Varazze è una delle squadre più forti del campionato».

Anche l'Albenga ha un compito arduo: ospita la compagine vadese che l'allenatore ingauno definisce «squadra giovane, ma combattiva, conscia delle proprie tradizioni e capace di qualsiasi sorpresa». *Gli albenganesi non hanno problemi di formazione: sono disponibili soltanto gli uomini strettamente necessari e non sorgono dubbi sulla scelta.*

Sulla partita, Tonelli afferma: «Ristrettezze della rosa dei titolari a parte, ho fiducia e tutti mi sembrano in buona forma. La squadra forse deve ancora farsi la mentalità della capolista per non incappare in sbandamenti pericolosi com'è avvenuto sette giorni fa contro la Lunense». *Tonelli accorderà fiducia, per il centrocampo a Ferrara, lasciando Daga in panchina.*

Il compito più facile tra le squadre in testa alla classifica, sembra quello dell'Arenzano che ospita il Loanesi, ma le giovani leve rossoblù, allenate da Mariani, sono rassegnate a soccombere? Il Loanesi, partito senza ambizioni, con l'unico scopo di valorizzare il proprio vivaio, ha dato conferma di molta vitalità e contro l'Arenzano potrebbe sfoggiare una prova di orgoglio.

Un altro incontro denso di interesse è Borgietti-Ventimigliese. I «doganieri» non hanno ancora racimolato un punto e [illegible]. Domani vanno in trasferta a Genova per affrontare una squadra che condivide la loro stessa sorte in fondo alla graduatoria.

Il programma della giornata è completato da Lerici-Levante; Pontedecimo-Ovada; Lunense-Novelcavi.

Giuseppe Morchio

(g. m.) A Genova, nell'anticipo di campionato, la Rivarolese ha battuto l'Argentina Arma per 4-0.

La squadra avversaria, ostacolo difficile da superare

Sanremese: il gran debutto di Tonoli contro un'Ivrea finora mai sconfitta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 ottobre.

I più sono propensi a ritenere Sanremo-Ivrea una gara di normale amministrazione, per i padroni di casa. I due punti in classifica sono una formalità per Brenna e compagni. Ma invece, anche se il pronostico non ammette dubbi, bisognerà pensare alla formazione ospite come ad una squadra dura a morire, che sul campo spende tutto prima di cedere le armi. E fino ad oggi questo non si è ancora verificato, se è vero che l'Ivrea, nel tabellino delle sconfitte, reca un segno tondo che significa «zero». Idem nella casella delle vittorie. Deve preoccupare il pareggio — il quattro su quattro partite — colto domenica scorsa ad Omegna contro una formazione che si annovera tra le favorite del girone.

Dice Mario Ventimiglia, direttore tecnico della Sanremese: «La partita con l'Ivrea è di quelle che possono lasciare il segno. E' una gara importante sul piano psicologico. Se vinciamo, e non ne dubito, sia ben chiaro ci lasciamo dietro ogni polemica "post-derby" con l'Imperia. Se perdiamo il morale e la convinzione nei nostri mezzi potrebbe subire un forte scossone mentre un pareggio aprirebbe una chiave polemica».

«L'Ivrea — *conclude il direttore tecnico* — deve essere aggredita, ma in condizione di non nuocere nel primo tempo. Per Brenna non è stata una settimana facile perché alle squalifiche di Chiarri e Scaburri si sono aggiunte le non perfette condizioni fisiche di Galbiati, Giacomin e Migliorati. Tutti e tre dovrebbero comunque essere recuperati per l'incontro. Invece, fulmine a ciel sereno, quest'oggi è venuto a mancare il terzino Demaria, che sarebbe dovuto rientrare, vittima di un attacco influenzale».

Questi i convocati: Galbiati, Perio, Giacomin, Gatti, Ferlito, Brullo, Ventura, Rigato, Tonoli, Mario, Migliorati, Conchiani, Scotton, Dogliotti. I primi undici dovrebbero scendere in campo. Ci sarà quindi l'atteso debutto di Tonoli in funzione di attaccante puro. Ma sarà anche il caso di non gravarlo dopo di pesanti responsabilità.

Intanto, l'ufficio stampa della società ha reso noto il testo di un telegramma inviato dal presidente Angelo Amato al sindaco, agli assessori ai lavori pubblici e patrimonio nella giornata di giovedì: «Doveroso informarla che fine novembre termina possibilità Sanremese giocare campo Levà Arma Taggia, quindi indispensabile 14 dicembre usufruire agibile stadio comunale Sanremo stop. Diversamente Sanremo costretta a rinunciare proseguimento campionato. Lascio lei valutare gravissime conseguenze et responsabilità. Pregola disporre urgentissimamente in merito. Cordialmente, Angelo Amato».

A questo punto sarebbe auspicabile una riunione plenaria tra sindaco, assessori in causa e responsabili della Sicop, impresa appaltatrice dei lavori, il direttore dei lavori stessi ed i responsabili della Sanremese. Finirebbe così il gioco dello «scaricabarile» che è sempre il più dannoso per tutti. D'altronde, anche gli sportivi vogliono che Sanremese e Biellese, in programma il 14 dicembre, si giochi allo stadio comunale. Dove, tra l'altro, si sta creando un magnifico tappeto erboso.

Sergio Sricchia

SAVONA — L'Automobile Club organizza da lunedì 20 a sabato 25 ottobre alla stazione di lavaggio di via Nizza l'operazione sicurezza stradale. Gli automobilisti potranno presentare le loro vetture che saranno controllate gratuitamente

Nel campionato di Seconda Categoria

Oggi c'è la controprova

Nel gruppo che guida la classifica della Seconda categoria a punteggio pieno, fra le squadre favorite, manca soltanto il Garessio, unica compagine piemontese inclusa nel girone ligure. Le altre: Altarese, Santa Cecilia, Valleggia e Andora sono tutte presenti. Fin dalla prima giornata, battendo agevolmente le rispettive avversarie, hanno fatto chiaramente intendere di puntare alla promozione. Oggi sono attese alla controprova insieme alla matricola Finalborghese che, battendo il Sanremo, si è posta di autorità nel gruppo che guida la classifica e lascia intendere di poter recitare, insieme a Nolese, Calizzano e Millesimo, il ruolo di outsider.

Contro il Millesimo i piemontesi di Barberis cercheranno, nell'esordio sul campo amico, di ribadire il diritto a puntare al vertice della classifica. «La sconfitta esterna contro il Valleggia — *dicono i dirigenti* — è dovuta in gran parte alle nostre imperfette condizioni di preparazione. Con il Millesimo sarà già un'altra musica».

Gli incontri oggi

Sanremo-Nolese
Pontelungo-Finalborghese
Cervo-Altarese
Calizzano-Bar-Laigueglia
Mallare-Andora
S. Cecilia-Bolestrinese
Gagliardi Loano-Valleggia
Garessio-Millesimo

La matricola Bolestrinese sarà ospite del Santa Cecilia ad Albissola. Per i padroni di casa non vi sono dubbi sul risultato. «Siamo riusciti a battere i loanesi giocando in economia e nonostante l'uscita dal campo di Cella — *dice il presidente Ottavio* — in casa non dovremmo mancare il risultato pieno». *La dichiarazione lascia intendere ambiziosi progetti di primato finale. La squadra ha ritrovato l'armonia interna e con l'arrivo di Piacopo, Benvenuti ed altri albissolesi, da tempo emigrati in altre squadre, si è notevolmente rinforzata.*

Il Valleggia ha confermato fin dall'esordio quanto aveva messo in mostra nel finale dello scorso campionato. E' una squadra ben dotata in ogni reparto, capace di attuare schemi di gioco collaudati e più che validi ad occhi chiusi. «Siamo in ottima forma — *dice Vasconi Junior* — e giochiamo un buon calcio». *Per i loanesi la gara casalinga sarà certamente dura.*

L'Altarese va in trasferta a Cervo. La squadra locale, sul campo amico, possiede una carica agonistica impressionante. Pangolino e compagni, però, sono nettamente superiori sul piano della classe e non sono certamente atleti da lasciarsi intimidire.

Calizzano-Bardineto largamente incompleto all'esordio casalingo contro il Laigueglia. «Abbiamo tre atleti a militare — *spiega il dirigente Gianni Tabò* — ed uno infortunato. Tuttavia puntiamo ad un risultato positivo». *Sul loro campo i ragazzi di Rosasco sono avversari temibili*

Bruno Balbo

Basket a Taggia

La Splügen fa paura a Fornasero?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 ottobre.

(s. s.) «Lo Splugen Savona è retrocesso dalla serie C, mentre noi siamo stati promossi a tavolino. L'incontro inaugurale del campionato non si presenta quindi facile per il Basket Sanremo», così afferma il presidente della società, Aldo Fornasero, un ex arbitro di calcio che da due anni ha preso in mano le redini della società matuziana. Fornasero soggiunge: «Confido molto nella grinta e lo spirito di bandiera dei ragazzi».

L'incontro Basket Sanremo - Splugen Savona inaugurerà il campionato di serie D ed avrà inizio domani alle 17,15 (per permettere ai tifosi di calcio, al ritorno da Arma di Taggia, di seguire l'avvenimento) nel pallone pressostatico nel parco delle Carmelitane.

Biliardo: a Savona un torneo nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 ottobre.

(s. i.) E' iniziato oggi, nella sala del gruppo bocciofilo di Zinola, un torneo nazionale di biliardo, specialità boccette individuale, patrocinato da «La Stampa - Cronache della Liguria». Vi prenderanno parte centoventotto giocatori, vincitori di altrettante batterie di zona, disputatesi nelle varie province d'Italia ed alle quali hanno preso parte 1024 concorrenti.

Le gare sono riprese da un impianto tv a circuito chiuso che le ritrasmette a tutti gli utenti televisivi di Zinola. Il torneo si concluderà domani alle 21.

Le vicende del campionato di Prima Categoria

Il Borghetto ostenta sicurezza in attesa dei cugini del Ceriale

E' ricca di appuntamenti di riguardo la terza giornata del campionato di Prima Categoria. Su tutti spiccano il derby fra Borghetto e Ceriale e i confronti diretti fra Pietra Ligure e Alassio e fra Dianese e Veloce, tutte compagini che mirano alla promozione.

A Borghetto, il tradizionale confronto con i cugini di Ceriale giunge troppo presto e non sembra particolarmente sentito. I granata del presidente Canale si circondano di mistero ma è loro intenzione ripetere il franco successo ottenuto la scorsa domenica a spese della Veloce. Il Ceriale, invece, è privo degli squalificati Aspesi e Alessio Molli, e dell'infortunato Occhipinti. *«In compenso* — afferma l'allenatore De Sciora — *potrò forse disporre del regista Caprini. E' una partita dalla quale non abbiamo nulla da perdere».*

Al Comunale di Pietra Ligure si batteranno due compagini raffazzonate: i padroni di casa mancheranno di cinque titolari, gli ospiti di sei. Fra i biancazzurri di Salamini, oltre a Lardo, Salvi e Desogus, non ci saranno lo squalificato Barberis e l'infortunato Mandraccio: in forse è anche la presenza di Puppo, influenzato. E' certo l'esordio di Bordero e di Roberto Lardo. Anche Zennari, *trainer* dell'Alassio, si lamenta: *«Ramella, Martino, Leone e Marino Testa sono infortunati; Rovera e Maghella squalificati. Tutto questo non ci voleva, proprio all'inizio di una serie di impegni difficili come sono le trasferte di Pietra e di Finale e il derby casalingo con l'Auxilium».*

Contro la Dianese, che si avvia al pieno recupero di Montini e di Ghezzi, la Veloce tenterà di riscattare la sconfitta di Borghetto. *«Puntiamo decisamente a un risultato positivo»,* afferma il direttore tecnico Besio, e aggiunge che dovrà ancora rinunciare all'apporto di Zaccariello.

Più pericoloso di quanto possa sembrare, è l'impegno interno della capolista Carcarese. *«I Carlin's Boys* — spiega l'allenatore Giorgi — *sono la nostra bestia nera e, negli ultimi anni, contro di noi hanno sempre fatto ottime figure. Porterò in panchina Bagnasco e Minetti, che sono nuovamente pronti per essere utilizzati».*

Finale Ligure, Spotornese e Albissola cercano di riscattarsi. I giallorossi di Castello (fra i quali è rientrato Poddighe, mentre i dirigenti sono sempre alla ricerca di uno stopper), mancheranno di Bottinelli e, forse, dell'indisposto Fiorani, che potrebbe essere rilevato dal rientrante Dominici. Nella Spotornese, contro l'altra matricola, il Ferraro, non ci sarà Siri, squalificato, ma i biancazzurri vorranno offrire una vittoria al nuovo presidente Remiddi, che in settimana ha sostituito il cavalier Bagnarino alla guida della società.

Nell'Albissola, infine, l'allenatore Persenda ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito da Redo Guerrini, ex *trainer* del Santa Cecilia. E' annunciato anche l'esordio, al posto di Cianciulli, del libero Michela, 27 anni, acquistato nei giorni scorsi da una società dilettantistica del Piemonte.

Stefano Delfino

Gli incontri oggi

Dianese-Veloce
Auxilium-Albissola
Borghetto-Ceriale
Spotornese-Ferraro
Finale-Cairese
Pietra Ligure-Alassio
Intemelia-Ceagio
Carcarese-Carlin's Boys

Campionato di pallone elastico

La Pievese in lotta per il terzo posto

(Dal nostro corrispondente)
Pieve di Teco, 18 ottobre.

(b. r.) Ultima partita di campionato di pallone elastico, domani pomeriggio, a Pieve di Teco dove contro la squadra locale capeggiata da Arrigo, scenderà in campo il campione d'Italia uscente Berruti, che è in lotta con Bertola per riconfermare il titolo.

Sulla carta l'incontro appare chiuso per la squadra locale dato l'impegno di Berruti che non può perdere punti in classifica generale, ora che si è giunti alla stretta finale. Lo stesso ragionamento può tuttavia, valere anche per Arrigo e compagni, in lotta con Belmonte per strappare, al termine di un campionato complessivamente buono, almeno la terza piazza finale.

La partita avrà inizio alle 14,30.

Entrambe giocavano fuori casa

Sanremese e Imperia sconfitte nel Berretti

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 18 ottobre.

(n.m.) *Per il Torneo Berretti il Cuneo ha sconfitto la Sanremese per 1 a 0, in una partita molto povera di contenuto tecnico, ma ricca di agonismo. Il gol è stato messo a segno a Pierantonio Gallo al 15' del primo tempo.*

I liguri sono apparsi molto più deboli dei pur modesti avversari e solo un paio di arditi interventi del loro portiere e alcuni clamorosi errori degli attaccanti locali, li hanno salvati da un più pesante passivo.

Negli ultimi minuti il Cuneo ha fallito due gol a porta praticamente sguarnita.

Imperia, 18 ottobre.

(b.v.) *I ragazzi della squadra «Berretti» dell'Imperia sono stati battuti questo pomeriggio a Torino per 2-1 dai giovani «granata». I nerazzurri non hanno sfigurato di fronte agli avversari, che appaiono già come i sicuri vincitori del girone.*

Gli imperiesi hanno incassato la prima rete alla fine del primo tempo che, per un errore dell'arbitro, è durato cinque minuti in più del tempo regolamentare. Subita una seconda rete al 20' del secondo tempo, hanno reagito, segnando, al 32', una bella rete con Buscaglia che è stato, assieme ai componenti della difesa, uno dei migliori in campo.

SAVONA — Domattina alle 11 i sindaci del comprensorio savonese incontreranno, nel palazzo comunale di Savona, i rappresentanti della federazione unitaria Cgil Cisl Uil

Atleti liguri ospiti in Germania

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 ottobre.

(s. ch.) Una selezione di atleti liguri di jiu-jitsu di Savona, Albenga e Arenzano si trova nella Germania Occidentale per tenere lezioni in palestra sulle tecniche in uso nell'Unione gruppi jiu-jitsu italiana. I liguri avranno anche una serie di incontri con atleti e dirigenti tedeschi. Nel prossimo mese la Germania restituirà la visita.

Della formazione ligure fanno parte i maestri Giovanni Rebagliati (terzo dan), Giuseppe Ferrara (primo dan), Umberto Pagliaro (primo dan) e Italo Francucci (primo dan) e gli atleti Carlo Porro (cintura marrone), Giuliano Sandre (cintura marrone), Pietro Porro (cintura azzurra) e Franco Delfino (cintura marrone).

La squadra italiana si esibirà a Herzogenaurach, dove sarà ricevuta dal borgomastro, che riceverà in dono un piatto di ceramica offerto dal Comune di Savona.

Savona: i "big" del club granata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 ottobre.

(s. ch.) I fedelissimi granata di Savona hanno eletto il nuovo consiglio direttivo: presidente onorario, Carlo Muratore; presidente, Igino Santamaria; vicepresidente, Andrea Allia e Ovidio Destefanis; consiglieri, Lino Bruzzone, Natale Carocci, Antonio Codino, Piero Delforto, Gianni Di Salvo, Gianni Milesi, Mino Rattazzi, Roberto Remina, Renato Santamaria, Salvatore Senes, G.B. Sicca, Marco Stellatelli, Francesco Turco.

Il Torino club di Savona informa che è possibile rinnovare le tessere tutti i martedì, dalle 21 alle 24, presso la sede del bar Sita di piazza del Popolo.